

Sulle strade della poesia americana

LETTERATURA / Con una raffinata antologia in due volumi pubblicata da Aragno prosegue la mappatura delle nuove geografie delle voci emergenti nel multiforme panorama degli autori statunitensi contemporanei a cura di un apprezzato trio di esperti di fama internazionale

Laura Di Corcia

Si dovrà ricredere, e di molto, chi ritiene che la poesia sia una forma espressiva pura, incontaminata, al di là delle coordinate storico-geografiche. Lo smentisce il lavoro monumentale avviato già anni fa da Luigi Ballerini, che, avendo insegnato a lungo Letteratura italiana in America, presso diverse sedi universitarie fra cui l'Università della California di Los Angeles, gode di una posizione privilegiata per portare in Italia obiettivi e direzioni della scrittura poetica d'Oltreoceano. Il professore e poeta ha infatti inaugurato già anni fa su un percorso molto ambizioso e ampio: raccontare la poesia americana attraverso le sue città - un'iniziativa, oltretutto, volta a contrastare la predominanza ricettiva in ter-

ritorio italofono, quindi anche nella Svizzera italiana, della poesia americana nella traduzione (e dunque lettura) operata da Fernanda Pivano.

Crocevia e vertice

E se il primo volume era dedicato alla poesia di Los Angeles, gli altri hanno visto raccontare i versi delle città di San Francisco e New York fino all'ultima pubblicazione, due poderosi volumi realizzati con il critico e traduttore Gianluca Rizzo e centrati sulla produzione poetica nata attorno alla città di Chicago. L'operazione ha, fra le altre cose, il particolare pregio di dimostrare che il territorio, i suoi paesaggi, le sue contraddizioni, la sua vocazione produttiva, le sue idiosincrasie e i suoi sogni forgiavano la poesia che vi nasce. E quindi che scrittura poteva generarsi a Chicago, una città a lungo stata sinonimo di corruzione, crocevia e vertice entro il quale confluiscono tutta una serie di città che si radunano attorno al bacino del Mississippi, come Detroit, Cincinnati, St. Louis?

Sicuramente una scrittura etica, che pone il rinnovamento morale come cardine centrale del lavoro poetico, ma non solo: la poesia che prende corpo da autori e autrici co-

me Cycholl, Trigilio, Anania e Mary Jo Bang, per citarne solo alcuni, è una poesia robusta, che rispecchia le contraddizioni e gli interrogativi nati in una fra le zone più fertili e produttive non solo del territorio americano, ma del mondo, una sorta di Pianura Padana ma molto più estesa, una poesia che si apre al paesaggio e che lo ingloba da un punto di vista del dato fisico ma anche di quello storico, rimanendo,

oltretutto, molto attenta al valore linguistico e sperimentale. In fondo, come fa notare lo stesso Ballerini, la lezione del grande Walt Whitman, benché originario di Brooklin, non è stata fatta propria dagli autori di New York, ma proprio da quelli coagulatisi attorno a Chicago, che pure hanno incapsulato e poi messo a frutto la sperimentazione linguistica di Ezra Pound.

Paesaggio interiore

Sfogliare questo volume significa quindi confrontarsi con testi poetici in cui la natura e il suo modo di dialogare con le aree di intervento umano

giocano un ruolo importante, anche in direzione della costruzione di un paesaggio interiore volto a denunciare le brutture di quello esteriore e in cui la storia, che va dall'Impero bizantino alla scoperta dell'America (penso agli splendidi poemi di Peter O'Leary, nel secondo volume della pubblicazione) è inserita in un percorso di rinnovamento e di denuncia del dato attuale, tristemente corrotto e incapace quindi di generare paesaggi solidamente etici. Ma il regno naturale esiste al di fuori della volontà umana di possederlo, e quindi se «arriva» - come scrive McCullough «un cervo (...) sull'onda della corrente / seguendo la curva / lunga dell'invisibilità», forse il nostro compito sarebbe quello di interrogarlo e da lì cercare nuove strade. Umane ed etiche.

Luigi Ballerini, Gianluca Rizzo, Paul Vangelisti (a cura di) Nuova poesia americana. Chicago e le praterie. *Nino Aragno Editore*, 2 volumi. Pagg. 1035, € 51.

Il dato storico

si inserisce in un tormentato percorso di rinnovamento e denuncia

